



Giornata Nazionale del Parkinson 25 novembre 2017

GONDOLA® 17 novembre 2017

Il **25 novembre 2017** si terrà la **Giornata Nazionale del Parkinson**, evento annuale con lo scopo di sensibilizzare le persone su questa patologia che solo in **Italia** affligge circa 300.000 malati, numero in continuo aumento, nei prossimi 15 anni è previsto un raddoppio con circa 6000 nuovi casi l'anno.

Eventi organizzati per la Giornata Nazionale del Parkinson

Sono molte le iniziative lanciate in occasione di questo evento promosso dalla **Fondazione LIMPE** per il **Parkinson Onlus** e dall'**Accademia LIMPE-DISMOV**.

Basti pensare che solo la **LIMPE** ha annunciato ben due iniziative: l'avvio di uno studio multicentrico, il primo italiano, per la **valutazione dei fattori di rischio e dei fattori protettivi del Parkinson** e una speciale **iniziativa dedicata alle Associazioni pazienti e al mondo del volontariato**.

Alfredo Berardelli: molti sono i fattori coinvolti nella malattia di Parkinson

Alfredo Berardelli, presidente Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus, Dipartimento Neurologia e Psichiatria, **Sapienza Università di Roma**, Policlinico Umberto I dichiara:

“È probabile che molti fattori differenti lavorino insieme per creare i cambiamenti cerebrali responsabili della malattia ma non era mai stato fatto uno studio volto a individuare le possibili associazioni tra i diversi fattori che possono influenzare la malattia e valutare la correlazione tra fattori di rischio e fattori di protezione per verificare la possibilità di prevenire il Parkinson o rallentare la progressione”.

Primo studio che prenda in considerazione tutti i fattori di rischio e protezione

Ancora non era mai stato condotto uno studio che prendesse in considerazione tutti i fattori protettivi e di rischio della **malattia di Parkinson**. Nei prossimi mesi i **Centri dei Disordini del Movimento** aderenti allo studio arruoleranno 2.000 persone, 1.000 pazienti e 1.000 controlli, ai quali sarà proposto un questionario elaborato.

Attraverso questo studio sarà possibile individuare le eventuali correlazioni tra i vari fattori che possono influenzare la malattia e valutare quanto tali correlazioni siano forti e riproducibili.

Nello studio verranno anche presi in considerazione quei fattori il cui ruolo nell'origine del Parkinson non è stato ancora chiarito. La durata dello studio sarà di un anno.

I fattori a rischio per la malattia di Parkinson

Tra i fattori di rischio riconosciuti ci sono l'età, colpisce maggiormente le persone con più di 60 anni, l'etnia, i più colpiti sono i caucasici, la familiarità, il sesso maschile, e diversi fattori ambientali (in particolare l'esposizione a idrocarburi), inoltre traumi cranici e disturbi dell'umore, come la depressione, accanto a più rare mutazioni o polimorfismi genetici che sembrano predisporre alla malattia.

I fattori protettivi

I fattori protettivi comprendono al primo posto l'attività fisica, seguita dal tipo di lavoro che si svolge. Infatti rimanere attivi per il più a lungo possibile può prevenire il Parkinson e aiutare a rallentare la progressione della malattia migliorando la qualità della vita.

Altri fattori di protezioni, benché malsani, sono il fumo e l'assunzione di caffè.

Un concorso per le associazioni e il No Profit

Riguardo invece all'iniziativa lanciata dalla **LIMPE** si tratta di un concorso, realizzato in collaborazione con **Charming Italian Chef** e la **Federazione Italiana Cuochi**.

I progetti presentati dovranno avere come scopo quello di migliorare la qualità di vita delle persone con **malattia di Parkinson**.

Il concorso potrà spaziare in molti capi come finanziare prestazioni di servizi sociali, sanitari, culturali svolti anche in collaborazione con strutture sportive, sanitarie, ecc. o riguardare l'acquisto di attrezzature a supporto della terapia (soprattutto fisioterapia) prevista per i pazienti con malattia di Parkinson.

Per maggiori informazioni sul concorso si possono trovare sul sito **Giornata Nazionale Parkinson**.

Pietro Cortelli, presidente Accademia LIMPE-DISMOV, Università di Bologna – DIBINEM Ospedale Bellaria afferma anche:

“Quando parliamo di Parkinson non pensiamo più al solo tremore, ma sappiamo che dobbiamo pensare a un’intera vita che cambia e a un contesto familiare e sociale, basti pensare che in un caso su cinque i sintomi iniziali compaiono prima dei 50 anni. Intendiamo premiare le idee e i progetti del mondo dell’associazionismo e del No Profit che si impegna ogni giorno per migliorare la qualità di vita delle persone con Parkinson e di chi se ne prende cura. Sosterremo le migliori iniziative a supporto dei processi sociali e culturali che aiutano a rimanere membri attivi della società e favoriscono lo sviluppo delle capacità di socializzazione”.

Tratto da: <https://www.gondola-parkinson.com/it/notizie/giornata-nazionale-del-parkinson-2017/>